

OTTO MARZO

di LUCA FABRI

PESARO - "Il potere è donna"? Ancora no, ma anche nella nostra provincia scopriamo delle "pioniere" che con sacrificio e professionalità sono riuscite a emergere, sfidando in alcuni casi il pregiudizio dei colleghi uomini. È il caso di Simona Ricci che proprio oggi, in occasione della "Festa delle Donne", verrà eletta segretaria provinciale della Cgil. Sulle orme di Susanna Camusso, anche la 41enne Janese, già segretaria della Funzione Pubblica, prenderà le redini del sindacato più rappresentativo, guidandolo in una fase di cambiamenti epocali per i lavoratori e il mercato del lavoro. Insieme a lei altre eccezioni. In politica, oltre alla consigiera regionale Elisabetta Foschi, i sette sindaci in "gonnella": Romina Pierantoni a Borgo Pace, Olga Valeri a Cartoceto, Franca Foronchi a Gradara, Rossella Benvenuto a Mercatino Conca, Marzia Tirso Bellucci a Piaggè, Margherita Pedinelli a San Costanzo e Nadia Mollaroli a Serra Sani. Abbon-dio (oltre a loro anche i due

vice-sindaci delle città più grandi della provincia, Giuseppina Catalano a Pesaro e Maria Antonia Cucuzza a Fano). Nell'associazionismo legato alle attività economiche: Camilla Fabbrisegretaria provinciale Cna, Iva Sartini direttore regionale Con-feserenti, l'imprenditrice Paola Michiacci presidente Aidda Marche e Cavaliere del Lavoro. Nella sanità, enti pubblici, organismi ministeriali: Maria Capalbo direttrice dell'Assur di Urbino, Maria Pia Gemmani presidente Aspes spa, a Palazzo Ducale d'Urbino Vittoria Garibaldi soprintendente per i Beni storici delle Marche, Maria De Michele direttrice della filiale pesarese Banca d'Italia, Daniela Di Fon-zo dirigente della Squadra Volante e della Polizia Postale. E ancora, nell'informazione, Silvia Simibaldi caposervizio dell'edizione provinciale del Corriere Adriatico, Annarita Ioni direttrice Radio Fano. Ma per alcune donne che siedono nei posti di comando ce ne sono tante altre discriminate nei luoghi di lavoro oppure costrette a scegliere tra la carriera e la famiglia. «La politica è un mondo fortemente maschile - spiega il sindaco di Gradara, Franca Foronchi - ci sono ancora poche donne, sia per gli impegni lavorativi e familiari che rendono difficile contugare le "dimensioni", sia per il fatto che forse siamo poco solidali tra noi. Dovremmo essere più unite». «Purtroppo la nostra provincia non è sicuramente un esempio virtuoso anzi forse lo siamo in negativo - commenta la segretaria Cna Camilla Fabbris - La mia associazione è stata coraggiosa a darmi un'opportunità, poi spettava a me sfruttarla. Questo coraggio purtroppo non lo vedo nel mondo economico e tanto meno in politica. Berlusconi ha nominato 5 ministre donna? È un incarico di facciata, in realtà non le considera affatto bensì le usa ed in questo la sinistra è più coerente, non le considera all'altezza e non le nomina neppure ministro. Festeggiamo l'8 marzo, ma non solo oggi». «Nel mio campo ci sono molte donne medico - spiega Maria Capalbo direttrice dell'Assur territoriale di Urbino - però in genere le donne si fermano a metà della piramide e non riescono ad arrivare ai vertici. Certo è più difficile per noi, ma le strade non ci sono precluse perché sappiamo usare "testa" e "cuore". E la festa dell'8 marzo? Ha ancora senso? «Certo - afferma Margherita Pedinelli, sindaco di San Costanzo - è una giornata dal forte valore simbolico. Purtroppo in Italia c'è ancora un ritardo culturale e il fatto che parliamo ancora di quote rosa lo dimostra: non devono esserci assegnate quote perché siamo donne, ma solo perché siamo brave». Oggi è la loro festa e nessuna vuole rinunciarsi. Ma non chiedono miniose, solo opportunità e uguaglianza dei diritti. Auguri...

—PROTAGONISTE—



CARRIERA IN "ROSA" FRA LUCI E OMBRE

«Spesso si arriva solo a metà della piramide senza riuscire a raggiungere la cima»

- Dall'alto
- Simona Ricci,
- Camilla Fabbris,
- e Maria
- Capalbo
- A seguire:
- Paola
- Michiacci,
- Marta Antonia
- Cucuzza
- Franca
- Foronchi
- Iva Sartini
- Pia Gemmani
- Vittoria
- Garibaldi
- Silvia Simibaldi
- Daniela
- Di Fonzo
- e Margherita
- Pedinelli

© PIRELLONE ASSURAMA